

Università. Il provvedimento ha ottenuto il voto dei Cittadini. Stanziamento di 6,2 milioni di euro per l'ateneo udinese

Consorzi coinvolti nella programmazione

Conferenza del sistema regionale aperta ai rappresentanti delle sedi decentrate

Con l'approvazione della nuova legge sui finanziamenti al sistema universitario da parte della Regione è stato adottato il principio del coinvolgimento dei Consorzi nelle scelte di programmazione strategica. Uno dei motivi che ha spinto il gruppo dei Cittadini di votare il provvedimento.

Un primo passo in avanti, secondo il capogruppo Piero Colussi, è lo stanziamento, a partire dal 2012, di 6,2 milioni di euro, «consentendo alla conferenza del sistema universitario regionale di dare

una prima risposta al problema del cronico sottofinanziamento dell'università di Udine».

Per quanto riguarda i Consorzi di Pordenone e Gorizia sono stati votati tre emendamenti, il primo dei quali permette ai rappresentanti delle sedi decentrate di venire invitati alle riunioni della conferenza quando saranno posti in discussione argomenti di loro pertinenza. «Sarà estesa - aggiunge Colussi - la possibilità di finanziamenti dei programmi promossi dagli stessi

Consorzi, i quali avranno l'opportunità di essere ascoltati prima dell'approvazione del programma triennale. Se è vero che la richiesta caldeggiata dai presidenti dei due Consorzi di far parte, pur senza diritto di voto, non è stata recepita - continua il consigliere regionale di Cittadini - è anche vero che avranno la possibilità di essere ascoltati dalla conferenza e potranno esprimere le loro valutazioni sul programma triennale della giunta regionale. Un risultato raggiunto grazie al lavoro di squa-

dra fra i consiglieri di maggioranza e minoranza delle due provincie interessate».

La legge, infine, conclude Colussi, «si ispira a un principio che la nostra forza politica condivide pienamente: la costruzione di sistemi regionali, in particolare in un ambito così importante della formazione e della ricerca quale quello rappresentato dalle università, un obiettivo non solo condivisibile ma funzionale a una strategia di sviluppo armonico della regione». (s.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA